

La risposta di Gesù

In un giorno d'inverno che si sentiva solo
disse il Padreterno al suo figliolo:

“Guarda il mondo che ho creato come si è ridotto,
la sabbia del passato l'ha distrutto;
guerre, morti, carestia, fame e clandestinità
hanno invaso e saccheggiato le città,
si dividono per razze confrontandone i colori
che hanno scelto e indicato quei signori.

Ora ascoltami un momento quel che voglio raccontare
forse siamo ancora in tempo a rimediare,
se tu torni sul pianeta e ti mescoli alla gente
può sembrare una trovata divertente;
con miracoli e magie tutti si convinceranno
e la guerra per incanto finirà,
il colore sarà uguale per i bianchi e per i neri
e il diverso sarà uguale come ieri”.

Ma Gesù restò pensoso poi rivolto al genitore:

“Non hai proprio un'idea che sia migliore,
ora i tempi son cambiati tutti sono diffidenti
e a parlare adesso c'è da stare attenti,
anni fa se ti ricordi mi mandaron sulla croce
ora c'è la sedia elettrica veloce.
Padre mio che sei perfetto sempre pieno di virtù
questa volta per piacere scendi tu”.